

Al Sindaco del Comune di Cernobbio
Alla Giunta Comunale
Ai Consiglieri Comunali
e p. c. Agli organi di informazione

Cernobbio, 25 marzo 2019

OGGETTO: Lettera aperta all'Amministrazione Comunale con richiesta di salvaguardia della biblioteca pubblica.

Egr. Sig. Sindaco, Egr. Amministratori,

i sottoscritti cittadini cernobbiesi, soci fondatori della biblioteca pubblica, si appellano alle SS. LL. perché, nell'ambito del previsto piano di riorganizzazione degli spazi pubblici, sia mantenuta adeguata e funzionale sede alla biblioteca comunale.

Come alcuni di Loro sapranno, l'istituzione di una biblioteca pubblica in Cernobbio fu espressione diretta della volontà della cittadinanza, che sentiva la mancanza di un luogo che fosse al tempo stesso occasione di crescita conoscitiva e centro promotore di Cultura nel senso più esteso della parola.

Nel 1991 fummo pertanto tra i fondatori dell'Associazione pro Biblioteca Comunale di Cernobbio, con l'obiettivo dichiarato di pervenire all'istituzione della biblioteca pubblica. Quale simbolo venne scelto il tempietto che fa da sfondo allo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello, ma scoperchiato, a significare il senso di apertura e diffusione della cultura, espressione di una concezione moderna di biblioteca quale luogo comune di incontro, maturazione, confronto e scambio.

In men che non si dica, l'idea ebbe un'adesione plebiscitaria; già nel primo anno si iscrissero all'Associazione 236 Cernobbiesi, di cui 80 ragazzi. L'Amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Conti, mise a disposizione un locale delle vecchie scuole elementari, allora ancora agibili, dove un gruppo di operatori volontari si adoperò per la raccolta e la catalogazione dei volumi, donati dai cittadini stessi. Solo nel primo anno ne furono raccolti e classificati oltre un migliaio.

Nel contempo l'Associazione dette vita ad un nutrito programma di eventi culturali, che spaziavano dalle conferenze ai concerti, dalle mostre d'arte alle iniziative con le scuole, in stretta sinergia con il territorio, come si evince dal programma allegato. La scuola media diede la disponibilità dell'Aula Magna e gli spazi di Villa Erba vennero aperti alla fruizione pubblica.

La biblioteca venne inaugurata ufficialmente il 16 ottobre 1993; per l'occasione venne presentata la ricerca sulla chiesetta della Madonna delle Grazie degli alunni delle scuole elementari di Cernobbio, vincitrice del concorso provinciale "Alle radici il tuo futuro"; la pittrice Federica Galli regalò copia di una delle sue acqueforti più note (il "Cedro di Villa Olmo") in tiratura numerata.

Retta da volontari dell'Associazione, la biblioteca aprì al prestito esterno dei libri proseguendo nel contempo il programma di iniziative culturali, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Isola. Finché il 3 agosto del 1998 il Consiglio comunale deliberò all'unanimità la presa in carico della biblioteca e del suo patrimonio librario e documentario, con la gestione dei volontari, che successivamente restarono ad affiancare l'addetto comunale.

Da allora ad oggi la biblioteca è progressivamente cresciuta, in patrimonio librario, servizi e fruitori, mantenendo nel contempo la sua *mission* di luogo promotore di cultura ed allacciando un rapporto privilegiato con le scuole (si vedano ad esempio le iniziative per la Settimana dell'Infanzia, la Notte bianca, i laboratori creativi, i ricorrenti incontri con l'autore).

Ha arricchito la propria dotazione attraverso la donazione di fondi specialistici privati (Aristodemo Taroni, Raoul Merzario).

E' entrata a far parte del Sistema della Rete bibliotecaria della Provincia di Como, grazie ai cui servizi è in grado di rispondere a qualunque tipo di richiesta dell'utenza e fornire informazioni dettagliate sul patrimonio collettivo delle biblioteche.

Dalla sua apertura ad oggi, il volume dei prestiti è aumentato dagli 800 del 1997 ai quasi 8000 del 2018.

Da tutto quanto sopra esposto discende il forte radicamento della biblioteca sul territorio, di cui costituisce irrinunciabile patrimonio morale e materiale, che con questo APPELLO chiediamo all'Amministrazione comunale di salvaguardare, in nome e per conto della cittadinanza cernobbiese che la biblioteca volle e creò.

Certi che l'Amministrazione riserverà la dovuta attenzione al presente appello, chiediamo all'uopo un incontro con il Sindaco, nell'auspicio di una vita culturale moderna della biblioteca stessa che possa rispondere alle problematiche della quotidianità odierna e alle aspettative attuali di giovani e non più giovani.

In attesa di cortese riscontro porgiamo i nostri migliori saluti

Walter Algarotti, Benvenuto Barelli, Giordano Besana, Orlando Bolla, Tiziana Bombardieri, Anna Cervi, Irene Fossati, Giulio Isola, Alberto Nanni Costa, Alberta Tattarletti, Fausto Tettamanti

Soci fondatori della Biblioteca pubblica cernobbiese